

SABATO
4 — 11 — 18
OTTOBRE 2025

ORGANOLEWIS.IT

In collaborazione e con il supporto di



CITTÀ DI SOTTO IL MONTE
GIOVANNI XXIII



PROMOISOLA
COMUNITÀ ISOLA BERGAMASCA

PIME | PONTIFICIO ISTITUTO MISSIONI ESTERE
SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII (BG), VIA COLOMBERA
www.organolewis.it — 035.791101
INGRESSO LIBERO



ORGANO LEWIS
SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII

INTERNATIONAL
ORGAN
CONCERT
SERIES
2025



WWW.ORGANOLEWIS.IT

INTERNATIONAL
ORGAN
CONCERT
SERIES
2025

ORGANOLEWIS.IT

SABATO 4 OTTOBRE
ORE 21.00

BEN VAN OOSTEN

(OLANDA)

SABATO 11 OTTOBRE
ORE 21.00

COLIN WALSH

(INGHILTERRA)

SABATO 18 OTTOBRE
ORE 21.00

MARTIN BAKER

(INGHILTERRA)

INTERNATIONAL ORGAN CONCERT SERIES 2025

ORGANOLEWIS.IT

2015—2025 X ANNIVERSARY

Tagliamo quest'anno il nastro di un piccolo, ma certamente soddisfacente e significativo traguardo per questa comunità — e non solo — che nell'anno 2015 accoglieva e restituiva al proprio splendore armonico l'organo Lewis, uno strumento realizzato da una delle più distintive firme dell'arte organaria britannica, ma malauguratamente caduto in disuso e in uno stato di assoluto degrado nella sua originaria collocazione a Richmond (Londra). Se paragonata ad altre realtà, questa piccola storia pare quasi un'inezia, ma certamente dal sapore eroico: non sono mancate difficoltà di ogni genere lungo il percorso, così come a tutt'oggi resta ancora da vincere qualche avversità. Di certo l'entusiasmo crescente, così come i seri e prestigiosi consensi raccolti, sono per noi l'attestato migliore di un risultato di estremo valore che premia non solo il lavoro di studio, ripristino e salvaguardia di un patrimonio unico, ma anche di autentica promozione internazionale.

Nel corso di questi dieci anni ci onora l'aver raccolto istanze e forgiato sinergie di passione ed intenti, tra cui quella con la tradizionale «Rassegna Organistica dell'Isola Bergamasca» organizzata dall'associazione Promolsola. La partnership consolidata lungo questo periodo assume in questa edizione un valore ancor più forte e marcato che ci ha condotti ad allestire un unico cartellone comune.

La Concert Series all'organo Lewis di quest'anno, viste le premesse celebrative, non poteva che essere di primissima grandezza, sia nell'eccellenza e nella rappresentatività degli interpreti quanto nella raffinata e variegata programmazione.

Oggi come all'esordio, il nostro impegno resta forte ed intatto, sia nel presentare alla nostra terra uno strumento d'eccellenza e dal carattere internazionale, sia attraverso un festival fondato su queste caratteristiche assolutamente peculiari e distintive: qualità, talento e bellezza dello strumento.

Fabio Amigoni
Direttore artistico

SABATO
4 OTTOBRE
ORE 21.00

BEN VAN OOSTEN

PROGRAMMA

HARALD FRYKLÖF (1882-1919)

Symphonic Piece in Re minore

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)

Nun komm' der Heiden Heiland, BWV 659

Da "Weihnachtsoratorium" Parte 2, BWV 248:

- Sinfonia pastorale

(trascrizione di Sigfrid Karg-Elert e Ben van Oosten)

FELIX MENDELSSOHN BARTHOLDY (1809-1847)

Preludio & Fuga in Mi minore, Op. 35 No. 1

(trascrizione di Reitze Smits)

SIGFRID KARG-ELERT (1877-1933)

Da "Choral-Improvisationen", Op. 65:

- O Durchbrecher aller Bande

- Schmücke dich, o liebe Seele

ALEXANDRE GUILMANT (1837-1911)

Sonata No. 1 in Re minore, Op. 42:

- Introduction et Allegro

- Pastorale (Andante quasi Allegretto)

- Final (Allegro assai)



BEN VAN OOSTEN

Il Gran Maestro

Riconosciuto come uno dei massimi esperti mondiali della musica organistica francese, nasce a L'Aia (Olanda) nel 1955 e tiene il suo primo recital d'organo nel 1970 all'età di 15 anni. Laureandosi cum laude al prestigioso Conservatorio Sweelinck di Amsterdam in organo solo, si forma a Parigi con André Isoir e con il virtuoso Daniel Roth. Dal 1970 le sue numerose tournée concertistiche di grande successo lo hanno portato nelle più importanti sedi organistiche internazionali, emergendo come uno dei più notevoli virtuosi d'organo del nostro tempo, nonché un riferimento assoluto sia per colleghi, musicisti e chiunque si approcci al mondo della musica organistica. Ben van Oosten si è dedicato in modo esaustivo alla musica d'organo sinfonico francese. Le sue incisioni sono state premiate con diversi riconoscimenti internazionali (inclusi l'Echo klassik, Preis der deutschen Schallplattenkritik, Choc du Monde de la Musique e il Diapason d'Or). Nell'ampia discografia, non mancano anche due CD sulla musica inglese registrati alla Salisbury Cathedral. È stato onorato in tre occasioni dalla Société Académique Arts, Sciences, Lettres a Parigi. Il governo francese l'ha insignito Chevalier (1998) e Officier (2011) dell'Ordre des Arts et des Lettres, e nel 2010 Cavaliere dell'Ordine del Leone olandese da Sua Maestà la Regina dei Paesi Bassi. Dal 1994 al 2021 Ben van Oosten è stato professore di organo al Conservatorio di Rotterdam. È organista titolare della Grote Kerk dell'Aia e direttore artistico del festival internazionale d'organo che lì si svolge ogni anno. Oltre alla sua carriera concertistica, tiene masterclass d'organo in molti paesi.

SABATO
11 OTTOBRE
ORE 21.00

COLIN WALSH

PROGRAMMA

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)

Kyrie, Gott heiliger Geist, BWV 671

JOHANN GOTTFRIED WALTER (1684-1748)

Concerto in Si minore del Sigr. Meck:
Allegro — Adagio — Allegro

JOSEPH FREIXANET (c.1730-1762)

Sonata in Si bemolle maggiore

JOÃO DE SOUSA CARVALHO (1745-1799)

Allegro in Re maggiore

MARCO ENRICO BOSSI (1861-1925)

Scherzo in Sol minore, op. 49 No. 2

CÉSAR FRANCK (1822-1890)

Choral No. 3 in La minore, FWV 40

CHARLES TOURNEMIRE (1870-1939)

Cantilène improvisée

JEAN LANGLAIS (1907-1991)

Pasticcio

THÉODORE DUBOIS (1837-1924)

Toccata in Sol maggiore



COLIN WALSH

The Lincoln Legend

Riconosciuto come uno dei più importanti interpreti britannici del repertorio francese, la straordinaria tecnica, unita al perfetto equilibrio coloristico e musicale, ne hanno fatto un artista di fama mondiale ed uno dei più brillanti ed ammirati musicisti della Gran Bretagna. I suoi studi a Parigi con Jean Langlais, organista e compositore francese a Saint-Clotilde, — oltre a quelli con musicisti del calibro di Simon Preston e Nicholas Danby — lo hanno ispirato a specializzarsi nella musica organistica francese sinfonica e moderna, in particolar modo di César Franck, Louis Vierne e dello stesso Langlais. Celeberrimo un suo concerto pubblico nel 1998 con le musiche di Olivier Messiaen alla presenza del compositore stesso. Il suo lavoro come organista è sempre stato collegato con le più prestigiose e storiche fondazioni corali: St. George's Chapel, Windsor Castle e la Christ Church Cathedral di Oxford. Ha ricoperto l'incarico di organista nella cattedrale di Salisbury e successivamente a St. Albans, fino all'incarico presso la cattedrale di Lincoln dal 2003 — di cui oggi è Organist Emeritus. Le sue numerose registrazioni hanno riscosso grandi riconoscimenti dalla critica internazionale. Ha tenuto innumerevoli recitals in Inghilterra nelle più famose cattedrali, abbazie, college e alla Royal Festival Hall. Ha suonato concerti in quasi tutti i paesi europei, Russia, Australia, Canada e negli USA. È membro del Royal College of Organists, collabora con la Royal Academy of Music ed è docente ospite di organo all'Università di Cambridge.

SABATO
18 OTTOBRE
ORE 21.00

MARTIN BAKER

PROGRAMMA

FELIX MENDELSSOHN BARTHOLDY (1809-1847)

Ouverture to the Oratorio "St Paul", Op. 36

(trascrizione di William Thomas Best)

CHARLES-MARIE WIDOR (1844 -1937)

Sinfonia No. 2 in Re maggiore, Op. 13 No. 2:

- Præludium circolare
- Pastorale
- Andante
- Scherzo
- Adagio
- Finale (Allegro)

FELIX MENDELSSOHN BARTHOLDY (1809-1847)

Da "A Midsummer Night's Dream", Op. 61:

- Scherzo

MARTIN BAKER (1967)

Improvvisazione



MARTIN BAKER

L'Icona di Westminster

Master of Music presso la Cattedrale di Westminster per 20 anni, dal 2000, e Presidente del Royal College of Organists (2017-2019), Martin Baker è una figura centrale nel mondo dell'organo e della direzione corale in Gran Bretagna. Nato a Manchester nel 1967, Martin Baker ha studiato al Royal Northern College of Music, alla Chetham's School of Music e al Downing College di Cambridge. Successivamente ha ricoperto incarichi presso le cattedrali londinesi di Westminster e di St. Paul, prima di essere nominato all'Abbazia di Westminster all'età di 24 anni. Nel 2000 è tornato alla Cattedrale di Westminster come Master of Music, dove per venti anni è stato responsabile della direzione del coro di fama mondiale. In tale veste si è occupato sia dell'attività corale quotidiana che del fitto programma di concerti, tournée e registrazioni. Martin Baker è molto ricercato come organista e si esibisce spesso come solista nel Regno Unito e in tutto il mondo. Oltre ad eseguire un vasto repertorio, è noto per la sua abilità nell'improvvisazione, sia durante la liturgia che in concerto, ed è stato il vincitore del concorso di improvvisazione Tournemire Prize, svoltosi a St. Albans nel 1997. Insegna sia il repertorio tradizionale che l'arte dell'improvvisazione ed è stato chiamato a far parte della giuria di numerosi concorsi organistici internazionali. È stato presidente del Royal College of Organists (2017-2019) ed è membro onorario del Downing College di Cambridge.



GREAT ORGAN

1. Bourdon	16
2. Open Diapason	8
3. Open Diapason II	8
4. Claribel	8
5. Flûte harmonique	4
6. Octave	4
7. Octave Quint	2 $\frac{2}{3}$
8. Fifteenth	2
9. Mixture	IV
10. Trumpet	8

CHOIR ORGAN

21. Open Diapason	8
22. Lieblich Gedact	8
23. Dulciana	8
24. Unda Maris	8
25. Traverso	4
26. Piccolo	2
27. Clarionet	8
28. Orchestral Oboe	8
29. Vox Humana	8
30. Trumpet	8

SWELL ORGAN

11. Geigen Principal	8
12. Rohr Flöte	8
13. Viole de Gambe	8
14. Voix Célestes	8
15. Geigen Principal	4
16. Mixture	III
17. Oboe	8
18. Contra Fagotto	16
19. Horn	8
20. Clarion	4

Tremulant

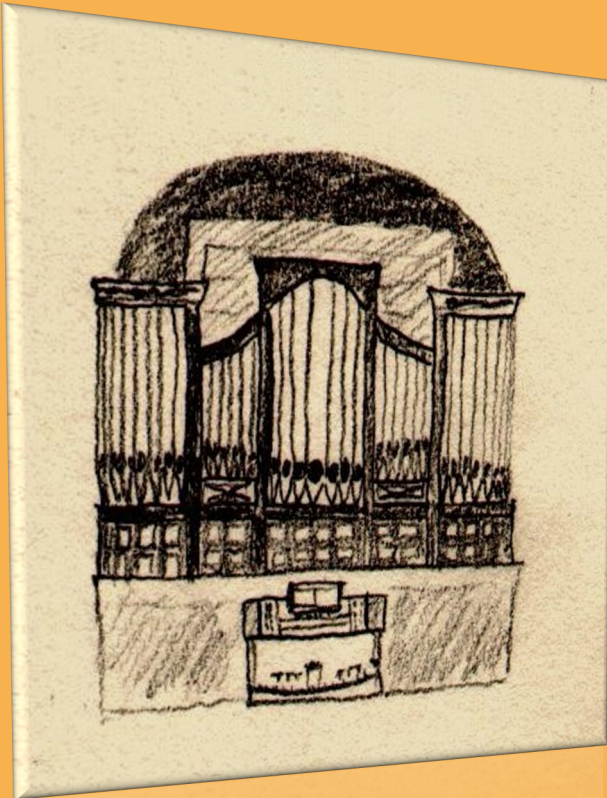
PEDAL ORGAN

31. Harmonic Bass	32
32. Open Diapason	16
33. Violone	16
34. Sub Bass	16
35. Octave Bass	8
36. Flute Bass	8
37. Fifteenth	4
38. Trombone	16
39. Contra Fagotto	16
40. Trumpet	8

Tastiere di 61 note; pedaliera di 30 note.

2 staffe di espressione: Swell Organ – Vox Humana e Clarionet (Choir).

8 combinazioni generali e 128 livelli di memoria. Stepper & sequencer.



L'ORGANO LEWIS

Gli organi del britannico Thomas Christopher Lewis sono considerati gioielli di particolare fascino, con un *plenum* meravigliosamente potente e per grandiosità di effetto, nonché nello splendore armonico delle voci più delicate, di flauti caldi e di registri ad ancia corposi, ma luminosi nell'intonazione e d'impatto.

L'Organo Lewis mostra a piene mani la sua concezione originale: uno strumento dalla quintessenza britannica, ma con uno spiccato carattere sinfonico francese.

Costruito dalla *Lewis & Co.* nel 1911, dal 2015 è rinato a Sotto il Monte Giovanni XXIII dopo più di un ventennio di totale abbandono ed incuria nella sua sede originaria in Inghilterra. Un organo romantico inglese con questa straordinaria ricchezza di colori nei registri e l'intensa gamma dinamica che lo caratterizza è di per sé, senza alcun dubbio, una particolarità sia nella provincia bergamasca — terra dei Serassi e dei Bossi, gli organari italiani più celebri nell'Ottocento — sia in Italia.

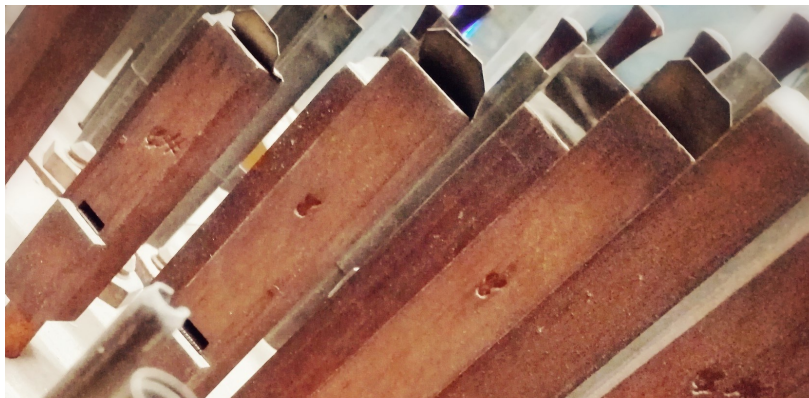
Lewis fu un fermo sostenitore dell'organo romantico nella tradizione classica: una sintesi personale delle moderne tonalità tedesche e francesi all'interno della tradizionale cornice inglese. Una concezione peculiare che fu il frutto di un attento e meticoloso studio degli strumenti realizzati dal tedesco Edmund Schulze e da Aristide Cavaillé-Coll. La visione di Lewis in merito all'equilibrio dei fondi era quella tipica in Francia e in Germania nell'Ottocento: bassi modesti in potenza, ma chiari nei toni. Nei suoi organi i registri labiali dominano sempre le ancie; esse, cioè, aggiungono intensità pur restando, per così dire, in secondo piano nell'intera impalcatura sonora — in antitesi, ad esempio, rispetto al suo principale concorrente, Henry Willis.

GREAT ORGAN



OPEN DIAPASON

È la quintessenza sonora dell'organo inglese. Costituito da canne aperte, solitamente metalliche, con un'altezza di 8 piedi (circa 2,4 metri), sprigiona un suono pieno, sonoro e brillante. È considerato il registro fondamentale che fornisce il suono principale per gli altri registri e le combinazioni del *chorus*, primeggiando per potenza.



GREAT ORGAN

Con questo termine si indica la divisione principale dell'organo, caratterizzata da un «*chorus*» di registri principali — *Diapason* — che stabilisce le caratteristiche primarie del suono dello strumento. Suonato dalla seconda tastiera — quella centrale — contiene le canne di scala più ampia e dal tono più forte.



CLARIBEL

È il grande flauto dell'organo, interamente in legno e aperto dal do tenore. Il nome deriva dal latino «*clarus*» (brillante) e «*bellus*» (bello). Il timbro flautato è variamente descritto come pieno, vellutato e spesso. Può essere impiegato sia come voce solista che come registro di fondo che offre rotondità al *chorus*.

GREAT ORGAN

FLûTE HARMONIQUE

Registro d'ispirazione francese, è costruito con canne di metallo, aperte e lunghe il doppio della norma; presenta un foro al centro che fa sì che emetta un suono molto rotondo ed intenso alla sua parte armonica. Rispetto alla Claribel ha una progressione meno marcata verso la parte acuta, ma mantiene un'elegante luminosità.



MIXTURE IV

La scelta di una mutazione assai radiosa e non propriamente in "Lewis' style" — 4 file con ritornelli ad ogni ottava — ha voluto assicurare maggior varietà interpretativa e di repertorio, nonostante già la Fifteenth 2' assicurasse un'ampia brillantezza in virtù del suo carattere assai spiccato ed estremamente chiaro.



TRUMPET

Regina delle ance — seppur assimilabile nell'utilizzo ad un fondo — estremamente caratterizzante, sia nelle sonorità che nella concezione: aggiunge colore all'insieme con un suono libero, luminoso e d'impatto, evitando però il ruggito di un Cavaillé-Coll o la prominenza delle ance di Willis con alte pressioni.

SWELL ORGAN

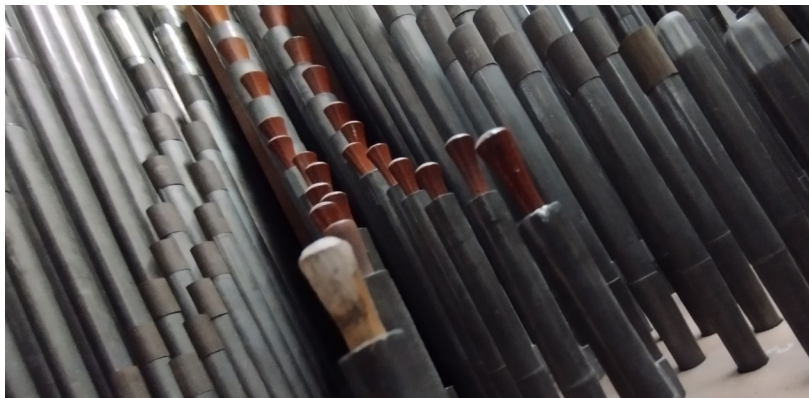


SWELL ORGAN

Suonabile alla tastiera superiore, questa parte dell'organo ha un'importanza strategica: le canne sono infatti racchiuse in una "cassa" in legno dotata di griglie che possono essere aperte o chiuse gradualmente dall'organista per ottenere un effetto dinamico di crescendo o diminuendo del suono.

GEIGEN PRINCIPAL

Fondo principale della divisione Swell, rappresenta uno degli inconfondibili colori distintivi degli organi realizzati da T.C. Lewis. Di ispirazione tedesca, mira a produrre un suono simile a quello di un violino. Secondo per potenza ai Diapason del Great, si distingue per il suo timbro nitido e chiaro, sia in 8' che nella scala più piccola del 4'.



ROHR FLÖTE

Fondo di flauto tappato in metallo — eccetto la prima ottava in legno — fu per Lewis oggetto di studio e ricerca degli strumenti tedeschi costruiti da Edmund Schulze di Paulinzelle, scaturiti in una sonorità piuttosto calda e davvero intensa che assicura uno squisito *mélange* sia all'insieme che alle voci soliste.

SWELL ORGAN

VIOLE DE GAMBE

Registro di marcata ispirazione francese, appartiene alla famiglia dei "violeggianti" in quanto richiama l'omonimo strumento a corde. Di taglio stretto, è meno potente rispetto a fondi simili, ma più veloce nell'attacco, producendo così un suono più lieve e oscillante, secondo il gusto sinfonico dilagante nel XIX secolo.



VOIX CÉLESTES

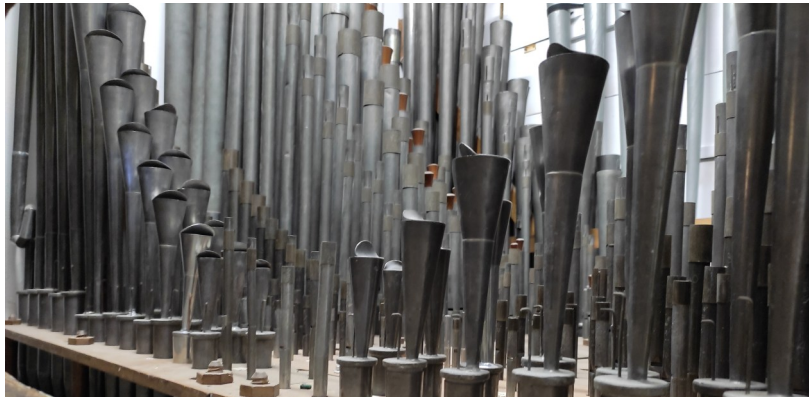
Modellata sulla Viole de Gambe — con cui viene normalmente impiegata — dà luogo ad un suono ondulato dal carattere affascinante. Viene accordata un po' più acuta per conferire una leggera ondulazione nell'intonazione, assicurando nel complesso sonorità celestiali ed estremamente avvolgenti.

MIXTURE III

Contenendo per ciascuna nota tre file di canne, ognuna accordata ad un'altezza diversa, produce un accordo ricco e complesso, aggiungendo brillantezza e volume al suono generale. È la tradizionale «Quint Mixture» inglese dello Swell, con un unico ritornello dal do centrale, secondo lo schema 15.19.22 e 8.12.15.



SWELL ORGAN

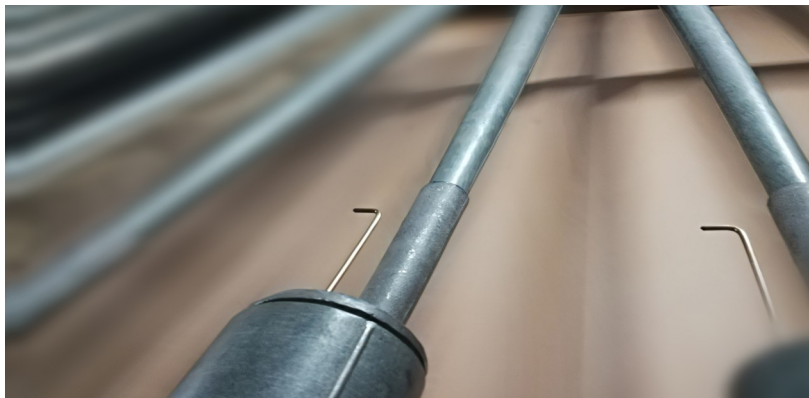


OBOE

Elegante e suadente, presenta un'ancia pronunciata e un risonatore a tutta lunghezza a due parti, entrambe di forma conica rovesciata, con la parte superiore (la "campana") che esibisce una svasatura più ampia rispetto a quella inferiore. Dal tono chiaro, può essere utilizzato sia come solista che come strumento d'insieme.

HORN

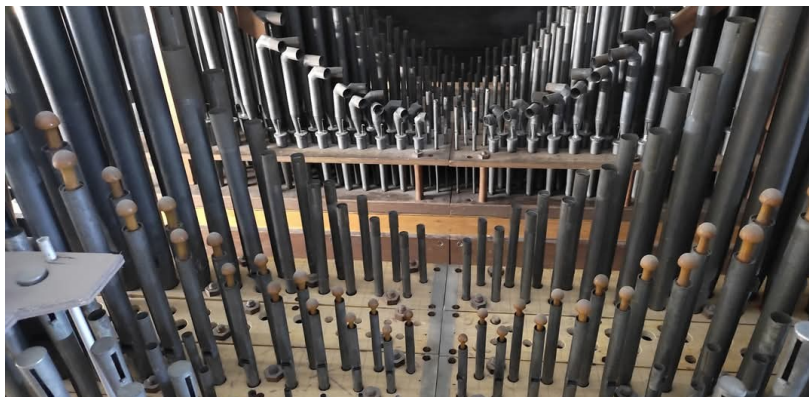
Ancia principale della divisione Swell, si distingue in maniera inconfondibile dalle più scure sonorità inglesi tradizionali. Possiede infatti un suono dal timbro energetico, nitido e chiaro che conferisce grande brillantezza e corpo all'insieme «full Swell». Più simile ad un Corno nella parte bassa e ad una Tromba nell'acuto.



CONTRA FAGOTTO

Estensione grave dell'Horn su somiere indipendente, queste dodici canne sono state aggiunte posteriormente per consentire un più massiccio «full Swell» caratteristico del repertorio orchestrale e sinfonico. Le tube dei risonatori sono di mezza lunghezza per esigenze di spazio legate alla collocazione della cassa espressiva.

CHOIR ORGAN

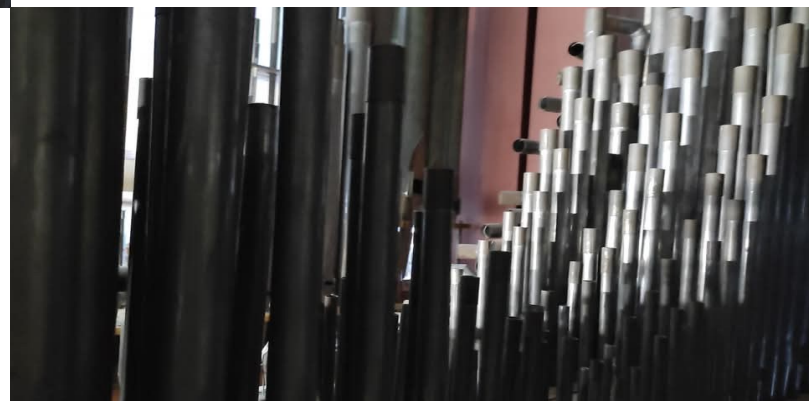


CHOIR ORGAN

Terza divisione dell'organo, comandata alla tastiera inferiore, deriva il proprio nome e concetto dal suo impiego per accompagnare il coro vocale nelle parti del servizio liturgico, piuttosto che assomigliare al *Positif* francese. Raccoglie infatti i toni meno potenti, corredati tuttavia da registri marcatamente solistici orchestrali.

DULCIANA

Fondo leggero dalla voce salicionale — soave ed assai delicata, tanto da sembrare un sussurro — presenta una bocca più piccola e meno tagliata in altezza, emettendo un suono sottile, morbido e quasi etereo, seppur sostanziale. Le prime sei note sono in legno tappato, mentre le successive — di taglio stretto — in metallo.



UNDA MARIS

La nomenclatura latina rinvia al moto delle onde del mare, in quanto l'intonazione produce un effetto ondulato ed ondeggiante nel suono. Molto probabilmente si tratta di un'aggiunta posteriore, risalente agli anni '70 del secolo scorso, quando l'organo venne elettrificato e parzialmente modificato a Londra.

CHOIR ORGAN

LIEBLICH GEDACT

Fondo tappato — cioè una canna chiusa all'estremità da un tappo in legno — della divisione del Choir, è stato aggiunto posteriormente. È noto per la sua intonazione particolarmente delicata e «adorabile». Ha un timbro più brillante, quasi giocoso e meno denso rispetto al relativo registro tappato — il Rohr Flöte — dello Swell.



TRAVERSO

Autentica “chicca” di questo strumento — dalla sonorità dolce e brillante, adatto alle tessiture più acute — è un flauto armonico di dimensioni più piccole. Il nome rinvia al modo in cui viene suonato il flauto orchestrale: il suo attacco pronto, simile al “piff” labiale, lo rende forse una delle imitazioni orchestrali più fedeli sull'organo.



PICCOLO

Registro acuto, offre tipicamente un suono brillante e abbastanza penetrante. Flauto aperto con misura di diametro non troppo stretto e interamente in metallo, si contraddistingue per un timbro fluido, senza mai tuttavia risultare graffiante o pungente.



CHOIR ORGAN



CLARIONET

Uno dei registri solisti preferiti negli organi britannici per la sua forza imitativa. Costruito con risonatori metallici cilindrici di mezza lunghezza e con la parte superiore incurvata e ritorta («*hooded*»), presenta un caratteristico tono abbastanza scuro, incavato, che diviene tuttavia dolce e chiaro nello scorrere verso l'acuto.

ORCHESTRAL OBOE

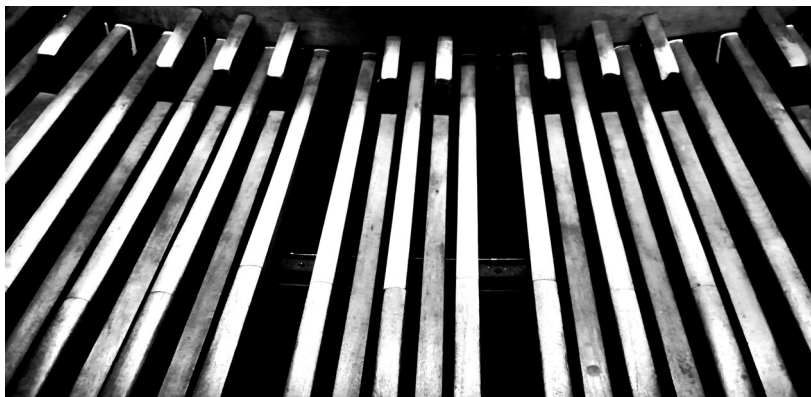
Di realizzazione Henry Willis, svetta per l'inequivocabile timbro piccante. Le canne — di lunghezza effettiva e chiuse alla sommità — hanno una scala molto ridotta, decisamente sottile, e si allargano man mano che salgono verso l'alto. Anche le linguette dell'ancia — così come i particolari canaletti — sono molto strette.



VOX HUMANA

Registro ad ancia dal carattere “pastorale” e voce d'atmosfera, si presenta in forma cilindrica, sormontata da un cappelletto in metallo leggermente aperto. La sonorità inglese differisce dall'omologa francese “sinfonica” per un timbro più nasale e utilizzo orchestrale.

PEDAL ORGAN



PEDAL ORGAN

La divisione del Pedale raccoglie le note più gravi, principalmente quelle suonabili con la pedaliera. Vi si trovano canne di differenti famiglie, così come di diverso materiale — in legno o in metallo. Per via delle dimensioni notevoli — da circa 5 metri di altezza e 30 cm di un lato — i registri sono spesso prolungati in tessitura 16' e 8'.

OPEN DIAPASON

Sostanziale, pieno e generoso nel tono. Le canne, in legno di abete rosso, forniscono le 30 note del pedale in 16', mentre le successive 24 in metallo — in tono più simile ad un «Principal» — permettono l'estensione come Octave Bass 8' e di seguito come Fifteenth 4'.



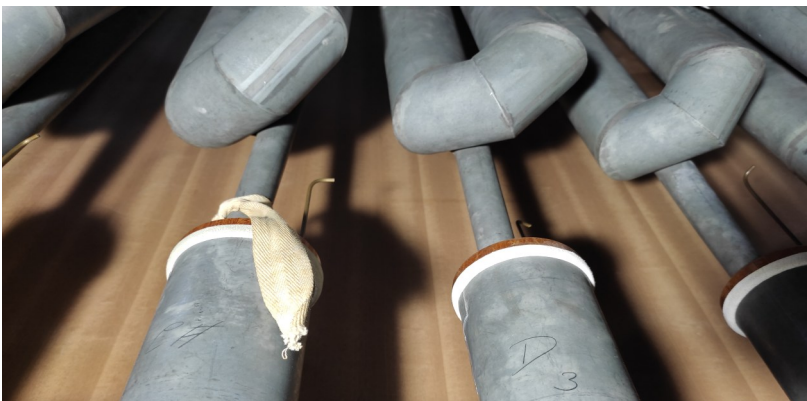
SUB BASS

Costituito da 24 canne di legno tappate e successive 18 in metallo del Flute Bass 8', presenta dimensioni inferiori rispetto all'Open Diapason, assicurando comunque pienezza e un carattere pervasivo. Dall'attacco pronto e gentile, è solitamente piuttosto morbido e neutro, ma vivace nella tessitura di tenore/contralto.

PEDAL ORGAN

VIOLONE

Registro ibrido e di scala piuttosto piccola, costruito in metallo, partecipa nel timbro molto di più alla qualità del Diapason rispetto all'Open in legno del Pedale. Il suo timbro, ben definito e abbastanza violeggiante, conferisce ricchezza e fermezza all'effetto complessivo dell'organo.



La prime 12 note del Trombone presentano canaletto e noce in legno, mentre le successive note in metallo; tutte hanno risuonatori in metallo e sono alimentate ad una pressione di 160mm.

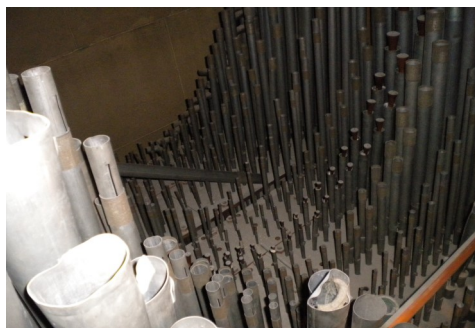
Un ultimo intervento nella divisione del Pedale — attualmente solo preventivato — consisterà nella realizzazione in "Lewis' style" della prima ottava di 16' quale estensione della Great Trumpet.



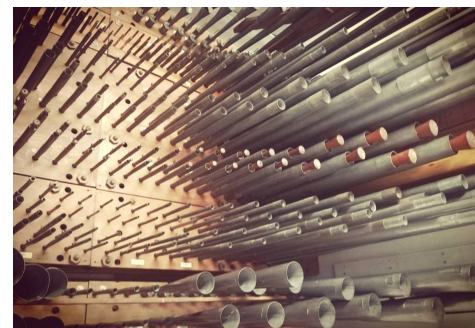
TROMBONE

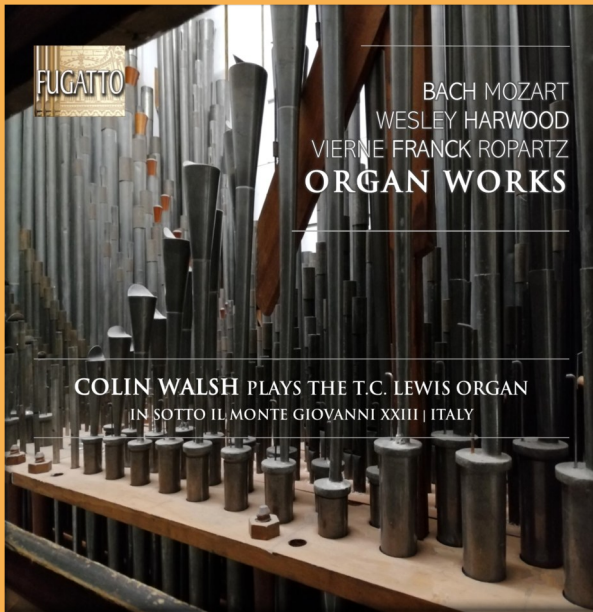
Il suono profondo e rauco caratterizza questa aggiunta alla disposizione fonica originaria, pensata nell'intento non solo di dotare la divisione del pedale di un'ancia 16', ma anche di arricchire l'insieme di un timbro scuro — più comune nella tradizione britannica — in contrasto con il carattere più squillante della Trumpet.





2015-2025

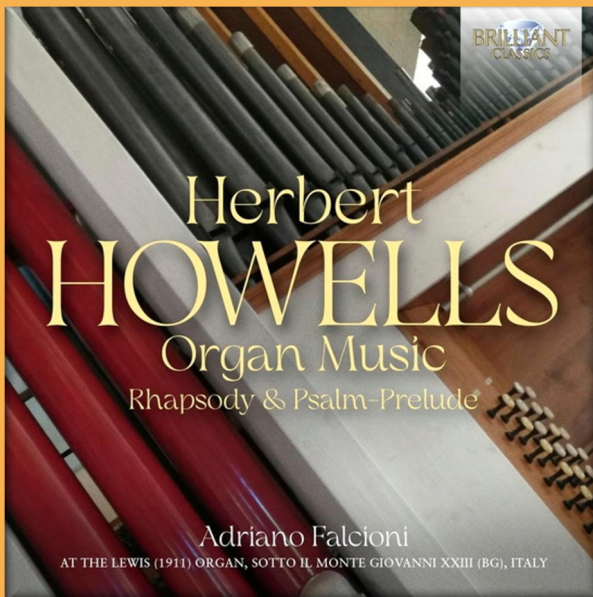




COLIN WALSH plays THE T.C.LEWIS ORGAN

Un binomio speciale premiato dalla critica: uno dei massimi interpreti britannici nel panorama mondiale ed uno strumento inglese di carattere rinato in Italia. L'esecuzione magistrale di Colin Walsh offre un *excursus* di grande musica d'organo tra Germania, Inghilterra e Francia, attraverso brani iconici da Bach a Vienne.

DISCOGRAFIA all'ORGANO LEWIS



HERBERT HOWELLS ORGAN MUSIC

La prima registrazione italiana di uno dei più interessanti compositori inglesi del XX secolo ad opera di Adriano Falcioni. Un'avvincente panoramica dei più emblematici capolavori organistici; un quadro ricco di colori ed atmosfere che delinea finemente la vena contemplativa delle opere di Herbert Howells nei suoi intricati contrappunti e nel suo profondo senso di spiritualità.



SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII

Alle pendici del Monte Canto e nell'«Isola Bergamasca», la cittadina di Sotto il Monte non è solo una porzione di territorio tra le province di Bergamo, Milano e Lecco, ma è un luogo dalle varie risorse, dove ripercorrere i passi di Papa Giovanni XXIII, assaggiare i sapori dei piatti tipici locali e lasciarsi incantare dai percorsi naturalistici.

Un piccolo angolo di mondo nella pianura a ovest di Bergamo, la splendida città lombarda costruita sul colle, con tutto il fascino da borgo medievale della Città Alta, contornata dalle imponenti mura venete, patrimonio mondiale dell'UNESCO.

Terra di storia, cultura, tradizioni e di enogastronomia.

Lasciati trasportare dalla quiete della natura e sentieri immersi nel verde, dalle vigne che tingono le colline sino all'incantevole abbazia cluniacense di Fontanella, sostando in agriturismi e realtà locali dall'ottima cucina con prodotti genuini e ricette della tradizione.



2015 — 2025
INTERNATIONAL
ORGAN
CONCERT
SERIES

ORGANOLEWIS.IT

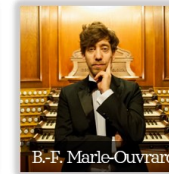
CONCERT SERIES



Adriano Falcioni



Thomas Ospital



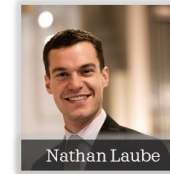
B-F. Marle-Ouvrard



Katelyn Emerson



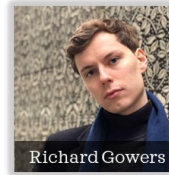
Shin-Young Lee



Nathan Laube



Colin Walsh



Richard Gowers



Daniel Roth



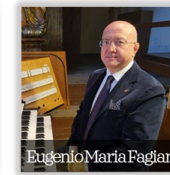
Peter Holder



Ben van Oosten



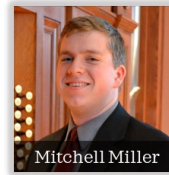
Jean Guillou



Eugenio Maria Fagiani



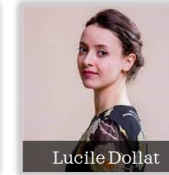
Christopher Stokes



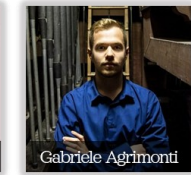
Mitchell Miller



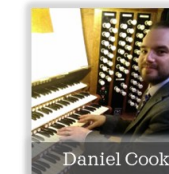
John Challenger



Lucile Dollat



Gabriele Agrimonti



Daniel Cook



Richard Pinel



Jean-Luc Thellin

Associazione non lucrativa

PromoIsola

24^a Edizione Rassegna Organistica dell'Isola Bergamasca

7-10-20-27 Settembre e 4-11-18-25 Ottobre 2025, ore 21

In collaborazione con il Seminario P.I.M.E. e le Parrocchie.
Con il sostegno e il contributo dei Comuni di



Domenica 7 settembre 2025

BREMBATE

ANDREA BOMBARDA organo

Mercoledì 10 settembre 2025

AMBIVERE

(SANTUARIO B.V. DEL CASTELLO)

ANDREA CHEZZI organo

SILVIA COLLI violino

Sabato 20 settembre 2025

SUISIO

TOMAS GAVAZZI organo

FRANCESCO PANICO tromba

Sabato 27 settembre 2025

PRESEZZO

ENRICO VICCARDI organo

Sabato 4 ottobre 2025

P.I.M.E., SOTTO IL MONTE

BEN VAN OOSTEN organo

Sabato 11 ottobre 2025

P.I.M.E., SOTTO IL MONTE

COLIN WALSH organo

Sabato 18 ottobre 2025

P.I.M.E., SOTTO IL MONTE

MARTIN BAKER organo

(I tre concerti del P.I.M.E. sono in collaborazione con
"International Organ Concert Series Organo Lewis")

Sabato 25 ottobre 2025

FILAGO

SIMONE DELLA TORRE organo

Direzione artistica STEFANO BERTULETTI

INGRESSO LIBERO E GRATUITO



Via Legionari di Polonia, 5 - 24036 Ponte San Pietro - Tel. 334.17.11.234
promoisola@isolabergamasca.com - www.isolabergamasca.org



IN COLLABORAZIONE CON



29°
FESTIVAL DI
MUSICA
SACRA
2025

dom 21 set h17	Novarien Trumpets Ensemble ottoni, timpani e organo	Jean-Luc Thellin organo	Colin Walsh organo
dom 5 ott h17			
dom 12 ott h17			
dom 19 ott h17		Martin Baker organo	
dom 2 nov h17		Craig Williams organo	
dom 9 nov h17			Loreto Aramendi organo



Basilica di San Gaudenzio

Novara - via San Gaudenzio n. 22

SABATO 4 OTTOBRE | ORE 21.00

BEN VAN OOSTEN (OLANDA)

SABATO 11 OTTOBRE | ORE 21.00

COLIN WALSH (INGHILTERRA)

SABATO 18 OTTOBRE | ORE 21.00

MARTIN BAKER (INGHILTERRA)

In collaborazione e con il supporto di



CITTÀ DI SOTTO IL MONTE
GIOVANNI XXIII



PROMOISOLA
COMUNITÀ ISOLA BERGAMASCA

PIME | PONTIFICIO ISTITUTO MISSIONI ESTERE
SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII, VIA COLOMBERA
www.organolewis.it — 035.791101
INGRESSO LIBERO



ORGANO LEWIS
SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII

INTERNATIONAL ORGAN CONCERT SERIES 2025



WWW.ORGANOLEWIS.IT